

Rivalta, telecamere in Consiglio comunale

Il Grande fratello sbarca in aula

RIVALTA - Le sedute del Consiglio comunale saranno videoregistrate per permettere ai cittadini che non possono recarsi in municipio alle assemblee pubbliche di assistere lo stesso alle discussioni. Sbarca in aula il Grande fratello grazie alla proposta avanzata dalla maggioranza e votata all'unanimità.

Già quando Rivalta Sostenibile si trovava all'opposizione, il gruppo dell'oggi sindaco Mauro Marinari aveva proposto la cosa partendo dal fatto che altre Amministrazioni avevano da tempo provveduto a dotarsi di telecamere per riprendere le sedute on line sul sito istituzionale del Comune. Così sarà anche per Rivalta, dove da oggi esiste un regolamento ad hoc per videoregistrare i Consigli.

Alcuni membri dei gruppi di minoranza hanno espresso diversi dubbi sulla possibilità di realizzare davvero la proposta, sia per quanto riguarda l'investimento economico sia per l'organizzazione vera e propria dello staff che se ne occuperebbe direttamente.

«Siamo favorevoli - dice Nicola Lentini, con-

sigliere del Pd -, ma ci sono alcune questioni da approfondire, per esempio chi si occuperà delle riprese e quanto costerà il tutto».

Anche Nicoletta Cerato, candidata a sindaco di Sel, esprime le medesime perplessità dei consiglieri del Pd. Fuori dalle righe l'intervento di Andrea Catozzi (Pdl): anche lui favorevole, propone di attivare il televoto informatico, una sorta di sondaggio attraverso il quale i cittadini possono esprimere le loro preferenze in merito a temi oggetto di discussione.

«Potremmo iniziare in modo semplice - dice il primo cittadino -, acquistando una telecamera al costo di 500 euro. Per i cameraman pensiamo di cercare alcuni volontari che si rendano disponibili a riprendere le sedute. Se poi il risultato non fosse soddisfacente si può ipotizzare di formulare un bando». Nell'attesa quindi di risolvere i nodi problematici emersi, bisognerà anche capire se il server del Comune è abbastanza potente per ospitare i video prodotti e renderli fruibili agli utenti connessi.

Daniela Bevilacqua